

D.g.r. 18 dicembre 2023 - n. XII/1585
Determinazioni in merito ai criteri ed ai requisiti per il
riconoscimento dei distretti biologici a norma della legge 9
marzo 2022, n. 23

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 – «Orientamento e moderazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57» in particolare, l'art. 13, comma 2, lettera h) modificato da ultimo dall'art. 1, comma 499, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante la definizione di distretti biologici e biodistretti, intesi come territori per i quali agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura;
- la legge 9 marzo 2022, n. 23 «Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico» ed in particolare:
 - l'articolo 4 «Autorità locali», che individua le regioni come autorità locali competenti, nel rispettivo territorio, per lo svolgimento delle attività amministrative e tecnico-scientifiche relative alla produzione biologica e adeguano i propri ordinamenti ai principi della presente legge;
 - l'articolo 13 «Distretti biologici», che recita:
 - al comma 1 «Fermo restando quanto previsto dall'articolo 13 del d.lgs. 18 maggio 2001, n. 228, che annovera i distretti biologici e i biodistretti tra i distretti del cibo, costituiscono distretti biologici anche i sistemi produttivi locali, anche di carattere interprovinciale o interregionale, a spiccata vocazione agricola nei quali siano significativi:
 - la coltivazione, l'allevamento, la trasformazione e la preparazione alimentare, all'interno del territorio individuato dal biodistretto, di prodotti biologici conformemente alla normativa vigente in materia;
 - la produzione primaria biologica che insiste in un territorio sovracomunale, ovvero sia comprendente aree appartenenti a più comuni;
 - al comma 6 «Le aziende, singole e associate, le organizzazioni dei produttori e i soggetti pubblici e privati che intendono promuovere la costituzione di un distretto biologico costituiscono un comitato promotore, che presenta la richiesta di riconoscimento del distretto medesimo alla regione di appartenenza. Nel caso di distretti compresi nel territorio di più regioni, la richiesta di riconoscimento deve essere presentata a ciascuna regione»;
- il d.m. n. 663273 del 28 dicembre 2022 - Determinazione dei requisiti e delle condizioni per la costituzione dei distretti biologici, ai sensi dell'art. 13 della L. 9 marzo 2022 n. 23, secondo cui ai fini del riconoscimento, gli operatori biologici, insieme ad una molteplicità di soggetti eterogenei rappresentativi del tessuto socio-economico territoriale regionale o interregionale, propongono la costituzione di un distretto biologico, definendo un piano strategico che descrive l'analisi territoriale, i fabbisogni, gli obiettivi, le attività, i risultati attesi, i ruoli e le interazioni tra i soggetti partecipanti, gli indicatori per il monitoraggio dei risultati e gli strumenti finanziari utili per il raggiungimento degli obiettivi stessi;
- l'articolo 10 della l.r. n. 2/2023 che ha introdotto l'articolo 7 ter «Distretti biologici» nella legge regionale n. 31/2008, secondo cui:
 1. La Regione promuove, in particolare, l'individuazione di distretti biologici, come definiti dall'articolo 13, comma 1, della legge 9 marzo 2022, n. 23, quali strumenti per lo sviluppo della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura ottenute con metodo biologico.
 2. La Giunta regionale definisce, nel rispetto di quanto previsto dal d.m. n. 663273 del 28 dicembre 2022, tempi e modalità di svolgimento della procedura di riconoscimento dei distretti di cui al comma 1.
 Definisce altresì:
 - a) modalità e tempi di aggiornamento periodico dei piani di distretto e di rendicontazione finale sul raggiungimento degli obiettivi dei piani medesimi;

- b) modalità e frequenze delle verifiche del mantenimento dei requisiti richiesti ai fini del riconoscimento.

Preso atto che Regione Lombardia, prima dell'introduzione delle norme sopra richiamate, ha disciplinato il riconoscimento dei Distretti del cibo, ai sensi dell'art. 7 bis della l.r. 31/2008, con la d.g.r. n. 2892/2020 «Approvazione dei criteri per il riconoscimento di nuovi Distretti del cibo ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n.228/2001 e del d.m.n. 775 del 22 luglio2019- l.r.31/2008 art.7 bis Distretti del Cibo»;

Considerato che sono iscritti al Registro Nazionale, sezione Regione Lombardia, i seguenti Distretti del cibo:

- Distretto agricolo della valle del fiume Olona – Davo
- Distretto agricolo delle risaie lomelline
- Distretto agricolo milanese – dam
- Distretto del vino di qualità del vino dell'Oltrepò pavese – bonarda e pinot nero
- Distretto della filiera avicola lombarda
- Distretto della filiera cerealicola lombarda
- Distretto latte lombardo dll
- Distretto neorurale delle tre acque di Milano – dinamo
- Distretto vivaistico plantaregina
- Distretto rurale riso e rane
- Distretto rurale valle dell'Adda
- Distretto florovivaistico alto lombardo
- Distretto agroalimentare di qualità Po di Lombardia
- Distretto agroalimentare di qualità 'Valtellina che gusto!'
- Distretto agricolo Adda Martesana
- Distretto agricolo biologico casalasco viadenese
- Distretto agroalimentare della collina di San Colombano

i quali per poter essere riconosciuti quali «Distretti biologici» dovranno adeguarsi ai requisiti definiti dalla l. 23/2022 e al d.m. n. 663273/2023.

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la d.g.r. XII/1203 del 30 ottobre 2023 «Approvazione della Proposta di Progetto di Legge 2024/2026 e del relativo Documento Tecnico di accompagnamento»;

Ritenuto pertanto di:

- adottare, in qualità di autorità territoriale competente in Lombardia, i criteri per il riconoscimento regionale dei nuovi Distretti biologici di cui al d.m. 663273/2022;
- demandare al dirigente della U.O Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio della D.G. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, la predisposizione di tutti gli atti amministrativi per l'inquadramento nell'ambito della disciplina Aiuti di Stato e l'approvazione delle disposizioni attuative del presente provvedimento, che definiranno le modalità di presentazione della domanda di riconoscimento alla regione e le fasi istruttorie del relativo procedimento regionale, in conformità al d.m. 663273/2022;
- stabilire che le spese relative ai costi sostenuti per l'istanza di riconoscimento dei Distretti biologici in quanto annoverati tra i Distretti del cibo trovano copertura finanziaria sul capitolo 16.01.104.7838 per €. 10.000,00 esercizio 2024, euro 10.000,00 esercizio 2025 ed euro 10.000,00 esercizio 2026 del bilancio di previsione 2024/2026;

Visti la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

- Vagliate e assunte come proprie le suddette valutazioni;
- All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite tutte le premesse:

1. di adottare, quale autorità territoriale competente in Lombardia, i criteri per il riconoscimento regionale dei nuovi Distretti biologici di cui al d.m. 663273/2022;
2. di demandare a successivo atto del dirigente della U.O. Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio della D.G. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste l'inquadramento nell'ambito della disciplina Aiuti di Stato e l'approvazione

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 03 gennaio 2024

delle disposizioni attuative del presente provvedimento, che definiranno le modalità di presentazione della domanda di riconoscimento alla regione e le fasi istruttorie del relativo procedimento regionale, in conformità al d.m. 663273/2022;

3. di stabilire che le spese relative ai costi sostenuti per l'istanza di riconoscimento dei Distretti biologici - annoverati ai sensi dell'art. 13, c. 1, della Legge n. 23/2022 tra i Distretti del cibo - troverà copertura finanziaria sul capitolo 16.01.104.7838, per €. 10.000,00 esercizio 2024, euro 10.000,00 esercizio 2025 ed euro 10.000,00 esercizio 2026 del bilancio di previsione 2024/2026;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini